

# **POMIGLIANO E IL SUO DESTINO**

## **LA DOMANDA NON E' "QUALE E'?"**

## **LA DOMANDA E' "PERCHE'?"**

### **PERCHE' MINACCIANO DI CHIUDERE LE FABBRICHE?**

PERCHE' L'EQUAZIONE E' CRISI = PIU' PRODUTTIVITA'. E' rallentata la produzione perché i padroni non riescono più a produrre e a vendere con un profitto adeguato. Per far ripartire gli affari devono ridurre ancora di più i costi di produzione. COME AL SOLITO IL PADRONE NON PERDE SOLDI, PERDONO SOLO GLI OPERAI.

### **PERCHE' CHIUDERE POMIGLIANO, PIETRA D'ANGOLO, SECONDO LA FIAT, DEL PIANO INDUSTRIALE DEL RILANCIO DEL MARCHIO?**

PERCHE' il gruppo FIAT è secondo Marchionne sovradimensionato, cioè ci sono troppi stabilimenti rispetto a quelli che servono e Pomigliano è tecnologicamente vecchia. Ristrutturarla costa e la FIAT non investe un euro con la crisi, per cui questo stabilimento è il primo della lista di quelli a rischio chiusura.

### **PERCHE' GLI OPERAI DEVONO MUOVERSI E LOTTARE?**

Perché il padrone dovrà decidere se gli costa di più tenere aperto uno stabilimento, oppure affrontare la rivolta degli operai.

### **PERCHE' GLI OPERAI DEVONO FONDARE UN NUOVO PARTITO?**

Perché NON ABBIAMO NESSUNO CHE CI RAPPRESENTA e nessuno che può portare fino in fondo la nostra lotta. Rifondazione e la sinistra radicale ci riempiono di chiacchiere su auto ecologiche e nazionalizzazioni facendoci credere che questa può essere una soluzione alla crisi e non è vero. Difendono i ceti medi impiegatizi e non gli operai.

**TUTTI HANNO IL LORO PUNTO DI RIFERIMENTO POLITICO:** Una parte degli imprenditori grandi e piccoli – ma soprattutto quasi tutti gli evasori fiscali – ha scelto il PDL e Berlusconi. Il PD, che già rappresentava un'altra parte dei piccoli e grandi imprenditori, per rimanere in sella si è spostato ancora più apertamente verso il ceto medio contro di noi.

**NEMMENO IL SINDACATO CI RAPPRESENTA.** Una parte di esso si è venduta da tempo, la parte più onesta è impegnata a salvaguardare il suo orticello con la ricetta di "SALVIAMO IL SALVABILE". Il sindacato a Pomigliano al massimo può fare solo un accordo per ridurre il personale facendoci fare la fine di Arese.

I padroni e le istituzioni cercano di intimidirci, di evitare la lotta operaia trasferendo i lavoratori impegnati, come i 316 mandati a Nola e quelli che stanno per mandare a Marcianise, o con l'invio di avvisi di garanzia.

La crisi è crisi del sistema dei padroni e non dobbiamo essere noi a pagare. non accontentiamoci di corsi di formazione usati come ammortizzatori sociali che non portano da nessuna parte.

**C'E' BISOGNO DI UN'INVERSIONE DI TENDENZA: LA POLITICA OPERAIA E LE SUE SCELTE DEVONO NASCERE DAL BASSO E NON ESSERE IMPOSTE DALL'ALTO, DA ALTRE CLASSI.**

## **OPERAI ABBIAMO BISOGNO DEL NOSTRO PARTITO**

**Associazione per la Liberazione degli Operai**